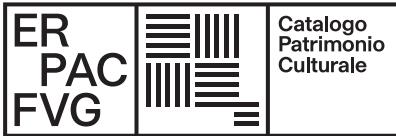




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Catalogo Regionale del Patrimonio Culturale

CODICI

Identificativo Samira	426614
Tipo scheda	AUT
Livello di ricerca	C

CODICE UNIVOCO

Identificativo	AUT_9070
----------------	----------

DATI AUTORE

AUTORE

Nome scelto	Levi Carlo
Dati anagrafici	1902/ 1975
Cognome	Carlo
Nome	Levi
Monogramma, firma	C Levi
Nazionalità	italiana
Sesso	M
Luogo di nascita	Torino
Data di nascita	1902/11/29
Luogo di morte	Roma
Data di morte	1975/01/04
Scuola di appartenenza	scuola italiana
Qualifica	pittore/ scrittore
Sigla per citazione	10518

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Cinelli B./ Capresi D.
Anno di edizione	2012
Sigla per citazione	208406
V., pp., nn.	p. 47, n. 25
V., tavv., figg.	fig.

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Anni '30
Anno di edizione	2012
Sigla per citazione	208134
V., pp., nn.	p. 143, n. 3.08
V., tavv., figg.	fig. a p. 70

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Cagianelli F./ Fugazza S./ Matteoni D.
Anno di edizione	2007
Sigla per citazione	208517
V., pp., nn.	pp. 183-185, nn. 64, 67
V., tavv., figg.	figg. a pp. 126, 130

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Contorbia F.
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	208405

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Venturoli P.
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	208404

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Fiorani F./ Sacerdoti G.
Anno di edizione	1997
Sigla per citazione	208402

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Fergonzi F.
Anno di edizione	1993
Sigla per citazione	208427

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
--------	------------------------

Autore	Ruggiero F./ Sacerdoti G.
Anno di edizione	1993
Sigla per citazione	208403

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Carlo Levi
Anno di edizione	1990
Sigla per citazione	208401

COMPILAZIONE

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2015
Nome	Nodari, Francesca
Funzionario responsabile	Merluzzi, Franca

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Carlo Levi, pittore e scrittore, nasce a Torino nel 1902. Intorno al 1922 si lega d'amicizia a Piero Gobetti, che lo invita a collaborare alla sua rivista "La Rivoluzione Liberale" e nel 1923 scrive il primo articolo sulla sua pittura per "L'Ordine Nuovo". Gobetti lo introduce nella scuola di Casorati, intorno cui gravita la giovane avanguardia torinese. Nascono così opere che risentono della lezione stilistica del maestro, ma che dimostrano anche l'apertura di Levi agli artisti della "nuova oggettività" (Kanoldt, Schad, Beckmann). In questi anni Levi appare inserito nell'ambiente culturale di Torino: frequenta Cesare Pavese, Giacomo Noventa, Antonio Gramsci, Luigi Einaudi e più tardi Edoardo Persico, Lionello Venturi, Luigi Spazzapan. Nel 1923 soggiorna per la prima volta a Parigi e dal 1924 al 1927 vi mantiene uno studio. Intorno al 1927 la sua pittura subisce il primo di diversi cambiamenti stilistici, influenzata all'inizio dai fauves e dalla scuola di Parigi, poi, tra il 1929 e il 1930, da Modigliani. Alla fine del 1928 forma con Gigi Chessa, Nicola Galante, Francesco Menzio, Enrico Paulucci e Jessie Boswell il gruppo dei "Sei di Torino", che con l'appoggio di Lionello Venturi ed Edoardo Persico, espone in una serie di mostre che si susseguono fino al 1931 (Genova, Milano, Roma, Londra, Parigi). Nel 1930 porta a maturazione un drammatico stile espressionista, che caratterizzerà i ritratti e i paesaggi di questa decade. Nel 1931 si unisce al movimento antifascista di "Giustizia e libertà", fondato tre anni prima da Carlo Rosselli. Nel marzo 1934 è arrestato per sospetta attività antifascista. Alcuni artisti residenti a Parigi (Signac, Derain, Léger, Chagall ecc.) firmano un appello per la sua liberazione. Tra il 1935 e il 1936 è al confino politico in Basilicata, esperienza che gli ispirerà il romanzo Cristo si è fermato a Eboli (1945), la sua opera letteraria più famosa.

Molti quadri dipinti al confino vengono esposti nelle personali alla Galleria del Milione (Milano 1936) e Galleria della Cometa (Roma 1937). Nel 1937 è a New York e dal 1939 al 1941 soggiorna a Parigi. Durante la guerra partecipa alla Resistenza in Italia. Nel 1947 si stabilisce a Roma e si schiera a favore della pittura realista, intesa però in senso strettamente esistenziale. Molti soggetti pittorici riflettono la sua partecipazione ai problemi socioeconomici del Mezzogiorno. Negli anni Sessanta imprime una svolta stilistica alla sua pittura e amplia i valori espressivi in senso più poetico e universale, suscitando un rinnovato interesse da parte del pubblico e della critica, anche internazionale, che gli decreta il successo. Nel 1963 è eletto senatore, carica che gli viene riconfermata nel 1968. Pubblica numerosi scritti politici e letterari, tra cui "Paura della pittura" (1942), "L'orologio" (1950) e "Le parole sono pietre".